



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 94
del 3 MAR. 2015

OGGETTO: approvazione nuovo *MODELLO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA* dell'Ente.

L'anno duemila quindici Il giorno Tre alle ore 13,40
del mese di Marzo nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccirillo

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	si	
2) arch. Stefania Campo		si
3) dr. Stefano Martorana	si	
4) rag. Salvatore Corallo	si	
5) dr. Salvatore Martorana	si	
6) dr. Antonio Zanutto	si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scolopie

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 16462 /Sett. II del 02.03.2015

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 15 e 12, 2° comma , della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, 2° comma della legge 44/91, con voti unanimi e palesi.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
04 MAR. 2015 fino al 19 MAR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

04 MAR. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

03 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito V. Scalogna

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

04 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO AMMINIST. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
04 MAR. 2015 al 19 MAR. 2015
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 04 MAR. 2015 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal
04 MAR. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

04 MAR. 2015
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da

Ragusa, li

04 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMMINIST. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 94 del 3 MAR. 2015

SETTORE 2°

Prot n. 16462 /Sett. 2° del 02/03/2014

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

Oggetto: approvazione nuovo *MODELLO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA* –

Il sottoscritto Dr. Rosario Spata, Dirigente del Settore II, *Gestione e sviluppo delle risorse umane*, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che il D. Lgs. 30/03/2001 n° 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” (TUPI) e il D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 (TUEL), recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, prevedono, in materia di organizzazione degli Enti Locali, un'attribuzione specifica di competenza in capo alla Giunta Municipale in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Rilevato, in particolare:

- che l'art. 3 del *T.u.e.l.* attribuisce al Comune specifica autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa (...) nell'ambito dei propri statuti statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- che l'art. 43, c. 3, dello statuto comunale prevede che “all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, l'Ente provvede con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti dalle leggi, oltre che nel rispetto della contrattazione collettiva di lavoro”;
- che gli articoli 1, c.1 e 6 del *T.u.p.i.* disciplinano i principi e le finalità in materia di organizzazione degli uffici e di rideterminazione della consistenza della dotazione organica, previa verifica degli effettivi fabbisogni;
- che l'art. 2 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche

complessive. Esse ispirano la loro organizzazione, tra gli altri, ai seguenti criteri: a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità; b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi; c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici; d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;

- che l'art. 91, comma 1, del precitato Tuel, statuisce che gli Enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

- che l'art. 76 del D. L. n° 112/2008, c. 6. stabilisce che attraverso un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legge, previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, sono definiti parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente. In tale sede sono altresì definiti: (...) - criteri e parametri - con riferimento agli articoli 90 e 110 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e considerando in via prioritaria il rapporto tra la popolazione dell'ente ed il numero dei dipendenti in servizio - volti alla riduzione dell'affidamento di incarichi a soggetti esterni all'ente, con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali e alla fissazione di tetti retributivi non superabili in relazione ai singoli incarichi e di tetti di spesa complessivi per gli enti; - criteri e parametri (considerando quale base di riferimento il rapporto tra numero dei dirigenti e dipendenti in servizio negli enti) volti alla riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; il decreto presidenziale citato invero non è stato emanato;

- che l'art. 2 del D. L. 06/07/2012 n° 95, recante Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, individua un percorso di riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie, degli enti pubblici non economici e degli enti di ricerca rinviando al comma ottavo le specifiche disposizioni per gli Enti locali;

- che il predetto comma 8 dispone che "per il personale degli enti locali si applicano le disposizioni di cui all'art. 16, comma 8", il quale comma testualmente statuisce che, fermi restando i vincoli assunzionali di legge, "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 31 dicembre 2012 d'intesa con Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti i parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, tenendo prioritariamente conto del rapporto tra dipendenti e popolazione residente. A tal fine è determinata la media nazionale

del personale in servizio presso gli enti", considerando anche le unita' di personale in servizio presso le societa' di cui all'articolo 76, comma 7, terzo periodo, del decreto-legge n. 112 del 2008,

- che il decreto presidenziale succitato ad oggi non è stato emanato;

Richiamata la deliberazione di giunta municipale n° 36 del 5 febbraio 2014 con la quale sono state apportate modifiche al previgente modello della struttura organizzativa;

Letta la direttiva prot. n° 14477 del 23/02/2015, con la quale il Sindaco invita, sostanzialmente, il dirigente del settore II, gestione e sviluppo delle risorse umane e il dirigente del settore III, Servizi finanziari e contabili, ciascuno per la propria competenza, a proporre un diverso assetto dell'attuale organizzazione amministrativa che, in esecuzione dei principi di efficienza, economicità ed efficacia dell'agire amministrativo: 1) tenga conto delle necessità espresse dai dirigenti di settore; 2) sia tendenzialmente finalizzato a razionalizzare il numero dei servizi esistenti, così come definiti dal ROUS; 3) preveda un disegno organizzativo dell'Ente articolato in dodici settori; 4) dia contezza della necessità di sviluppare processi di innovazione tecnologica, digitale e informatica; 5) valorizzi, identificandoli in struttura autonoma, le funzioni e i servizi in materia di edilizia privata e produttiva e di controllo urbanistico del territorio, scorporandoli dal più generale contesto dell'attività di pianificazione urbanistica; 6) sia rispettosa dei vincoli finanziari;

Atteso che in diverse circostanze i dirigenti preposti ai settori e i funzionari responsabili dei servizi in cui si articola la struttura hanno evidenziato le forti ed evidenti criticità gestionali derivanti dall'attuale assetto organizzativo generato da una serie di accorpamenti nella considerazione che detti processi di fusione tra più aree anche disomogenee, configgenti con le norme statutarie¹, non hanno tenuto conto, esemplificativamente, dei reali carichi di lavoro assegnati in conseguenza anche delle numerose novità normative, della complessità dei processi organizzativi gestiti, della particolare specialità di taluni procedimenti che richiedono attenzione, approfondimenti e studio costante della dirigenza pubblica, della conseguente riduzione degli spazi da dedicare agli approfondimenti istruttori e alle attività di sovrintendenza e di controllo, degli obblighi normativi e contrattuali imposti alla predetta dirigenza di instaurare condizioni di "benessere organizzativo" le quali presuppongono una presenza costante del titolare dell'Ufficio, della maggiore difficoltà nella definizione dei tempi procedurali con refluenze negative sulle risposte da offrire ai cittadini, dell'impossibilità di presenziare a tutte le conferenze di servizio, del rallentamento dell'attività progettuale e propositiva ascrivibile alle competenze dirigenziali;

Ravvisata la necessità:

- di prevedere una "Stazione Unica Appaltante" cui assegnare, ferme restando le competenze infungibili previste dalla legge in capo al R.U.P. o al dirigente del settore proponente, le competenze riguardanti la gestione di tutte le procedure di gara concernenti contratti di lavori, servizi e forniture, inserendola all'interno di un settore autonomo che si occupi dei contratti pubblici,

¹ L'art. 44, c. 1, dello Statuto comunale stabilisce che "Le attività che l'amministrazione svolge sono organizzate attraverso uffici per settori secondo raggruppamenti di competenze omogenee".

conseguenti all'esito delle procedure di gara o di asta pubblica o di dismissione o valorizzazione del patrimonio immobiliare;

- di ridare autonomia operativa al settore Organizzazione e Risorse umane aggiungendovi le competenze in materia di interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici, trasparenza e di *e.democracy*;
- di introdurre nel modello organizzativo un altro settore tecnico cui affidare la gestione dei procedimenti riguardanti l'edilizia privata e produttiva, il condono e le infrazioni edilizie al fine di rendere ulteriormente più efficiente un settore importante nell'assetto organizzativo (e nevralgico rispetto alle azioni strategiche dell'amministrazione), la cui azione deve essere improntata a certezza, trasparenza e rapidità avendo notevoli riflessi e impatto rispetto alle legittime aspettative di cittadini e imprese;
- di prevedere, inoltre, transitoriamente, nelle more di un completo assestamento, a regime, del nuovo modello organizzativo e al fine di meglio distribuire i carichi di lavoro, nelle more della definizione di tutti i procedimenti di reclutamento del personale dirigenziale, nell'ambito dell'area staff del segretario generale: A) il trasferimento delle competenze del "servizio statistica, rilevazioni, censimenti", in atto assegnato al settore I, dando atto che i procedimenti trattati dal predetto servizio sono caratterizzati da notevoli elementi di vincolatività e non prevedono, di norma, assegnazione di budget; B) un servizio di supporto al coordinamento delle attività dei settori e di raccordo con le funzioni degli organismi di valutazione e di controllo strategico;

ATTESA, pertanto, la necessità di apportare modifiche e integrazioni al "MODELLO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA", nel testo in atto vigente a seguito delle modifiche apportate con deliberazione di Giunta Municipale n° 36 del 05/02/2014, e di ridefinire l'assetto organizzativo di cui alla citata deliberazione al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia complessiva prevedendo un'articolazione della macro-struttura organizzativa in 12 settori secondo l'allegato schema (all. A) e di dichiarare l'immediata esecutività del provvedimento al fine di predisporre tutti gli atti consequenziali;

DATO ATTO, infine, che ragioni di opportunità suggeriscono di prevedere, quale norma transitoria nelle more della definizione delle necessarie procedure di reclutamento, che in seguito all'approvazione del presente provvedimento il conferimento *ad interim* degli incarichi dirigenziali relativi ai nuovi settori istituiti avverrà senza ulteriori oneri, a invarianza di retribuzione.

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visti gli artt. 15 e 12, c. 2, della legge regionale n° 44/1991 nel testo vigente; ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare le superiori premesse e per l'effetto stabilire:

- A) di approvare il nuovo modello organizzativo dell'Ente, prevedendo

un'articolazione della macro-struttura distinta in dodici settori, in conformità all'allegato schema (all. A);

- B) di dichiarare, per le ragioni espresse in narrativa, il presente provvedimento di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44/91;
- C) di dare atto che, con separato provvedimento, verrà definita l'esecutività dell'avvio della "Stazione unica appaltante" e la disciplina transitoria riguardante i procedimenti pendenti nonché il trasferimento delle competenze del servizio "gestione economica del personale";
- D) di stabilire, quale norma transitoria nelle more della definizione delle necessarie procedure di reclutamento, che in seguito all'approvazione del presente provvedimento il conferimento *ad interim* degli incarichi dirigenziali relativi ai nuovi settori istituiti avverrà senza ulteriori oneri, a invarianza di retribuzione.

Parere i Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole i regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si attesta altresì, che la deliberazione:

☒ comporta
☐ non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 02/03/2015

Il Dirigente

Parere i Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione i impegno n. CAP.

Ragusa, 3/3/2015

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità

Ragusa, 3 MAR. 2015



Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scaglione

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☒ Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

all. n. 4 - SCHEMI SETTORI
direttive prot. n. 14477/2015

Ragusa, 02/03/2015

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo

Allegato 1 alla deliberazione di G.M. n°del.....

Ufficio staff del Segretario Generale

Servizio 1	Pianificazione strategica, programmazione e controllo
Servizio 2	Statistica, rilevazioni, censimenti
Servizio 3	Controlli interni e prevenzione della corruzione

Settore 1 - Affari Generali e Assistenza agli Organi Istituzionali

Servizio 1	Segreteria Generale e Procedimenti Deliberativi
Servizio 2	Assistenza alla Presidenza del Consiglio
Servizio 3	Archivio Generale, Protocollo, Notificazione atti, Servizi ausiliari
Servizio 4	Affari Generali e rapporti con l'Università
Servizio 5	Servizi Sanitari delegati e Tutela dei diritti degli animali
Servizio 6	Servizio Elettorale, Anagrafe e Stato Civile
Staff Sindaco	Ufficio di Gabinetto
Staff Sindaco	Ufficio Stampa
Staff Sindaco	Avvocatura Comunale

Settore 2 - Organizzazione e gestione risorse umane. Sistemi Informativi , e-democracy.

Servizio 1	Amministrazione giuridica del personale
Servizio 2	Analisi ed interventi sulla struttura organizzativa
Servizio 3	Contrattazione e relazioni sindacali, Gestione sistema permanente di valutazione del personale, Gestione piani di formazione
Servizio 4	Gestione economica del personale
Servizio 5	Sistemi informativi e reti informatiche
Servizio 6	Servizi Informatici per il Cittadino, E-Democracy, Agenda digitale e Smart City

Settore 3 - Ragioneria Generale, Servizi Contabili, Finanziari e Patrimoniali

Servizio 1	Bilancio e Consuntivo, Contabilità finanziaria, Gestione entrate e spese
Servizio 2	Contabilità economica patrimoniale, analitica e per centri di costo
Servizio 3	Mutui e piani finanziari, finanziamenti a destinazione vincolata, contabilità fiscale
Servizio 4	Economato e provveditorato

Settore 4 - Pianificazione Urbanistica e Centri Storici

Servizio 1	Gestione Piani Urbanistici, Pianificazione territoriale
Servizio 2	Servizio SIT, toponomastica e numerazione civica
Servizio 3	Gestione Piani di Spesa L.R. 61/81
Servizio 4	Contributi, Incentivazione attività economiche ed Edilizia privata nei Centri Storici
Servizio 5	Piano Strategico Città di Ragusa
Servizio 6	Protezione Civile
Servizio 7	Progettazione Opere strategiche di Riqualificazione Urbana

Settore 5 - Programmazione opere pubbliche, Decoro urbano, Manutenzione e gestione Infrastrutture

Servizio 1	Manutenzione opere edili (attrezzature scolastiche, sportive e di interesse comune e generale) e immobili comunali
Servizio 2	Manutenzione e Gestione opere a rete (viabilità , pubblica illuminazione, gestione concessione metano). Espropri, occupazione suolo pubblico, passi carrabili.
Servizio 3	Arredo Urbano
Servizio 4	Servizi Tecnologici
Servizio 5	Programmazione, gestione e monitoraggio opere pubbliche. Programmi speciali



Settore 6 - Ambiente, Energia e Verde Pubblico

Servizio 1	Gestione e tutela dell'ambiente (rifiuti, monitoraggio aria, acqua, suolo)
Servizio 2	Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, impianti di sollevamento, serbatoi e depuratori)
Servizio 3	Servizi cimiteriali
Servizio 4	Energia
Servizio 5	Patrimonio naturale e verde pubblico
Servizio 6	Mobilità sostenibile ed Autoparco

Settore 7 - Sviluppo Economico, Cultura, Sport e Turismo

Servizio 1	Gestione piani commerciali, commercio in forma itinerante, mercati
Servizio 2	Progettazione comunitaria (Ufficio Europa)
Servizio 3	Servizi per l'agricoltura e la zootecnia
Servizio 4	Servizi per l'industria e l'artigianato. Gestione Zona Artigianale
Servizio 5	Cultura e Manifestazioni, Gestione dei Beni Culturali, Biblioteca e Archivio Storico
Servizio 6	Sport, tempo libero e spettacolo
Servizio 7	Turismo, promozione e valorizzazione turistica del territorio

Settore 8 - Servizi Sociali e politiche per la famiglia. Pubblica istruzione, politiche educative e asili nido

Servizio 1	Infanzia ed adolescenza, Servizi aperti e residenziali
Servizio 2	Sostegno alle Famiglie in Difficoltà, Solidarietà Sociale
Servizio 3	Anziani, Servizi Aperti e Residenziali
Servizio 4	Disabili, Servizi Aperti e Residenziali
Servizio 5	Assistenza Abitativa e Gestione, Assegnazione Case Popolari
Servizio 6	Segretariato Sociale Rapporti con le Organizzazioni no Profit
Servizio 7	Politiche giovanili e Orientamento al Lavoro
Servizio 8	Pubblica istruzione. Attività e trasporti scolastici. Diritto allo studio
Servizio 9	Gestione Asili Nido

Settore 9 – Corpo di Polizia Municipale

Servizio 1	Affari generali e amministrazione interna del Corpo di Polizia Municipale
Servizio 2	Mobilità Urbana
Servizio 3	Polizia Giudiziaria
Servizio 4	Vigilanza territoriale, edilizia, ecologica, ambientale, attività economiche. Polizia amministrativa

Settore 10 - Tributi

Servizio 1	Tassa sui Rifiuti - TARI
Servizio 2	Imposta Municipale Propria - IMU
Servizio 3	Tributo per i Servizi Indivisibili - TASI
Servizio 4	Gestione amministrativa e contabile del Servizio Idrico
Servizio 5	Tributi diversi

Settore 11 - Edilizia Privata e Produttiva

Servizio 1	Edilizia Privata - SUE
Servizio 2	Edilizia Produttiva - Sportello Unico Attività Produttive
Servizio 3	Condono ed Infrazioni Edilizie

Settore 12 - Appalti, Contratti, Patrimonio

Servizio 1	Procedure di appalto di lavori, servizi e forniture.
Servizio 2	Contratti sotto soglia comunitaria.
Servizio 3	Gestione amministrativa patrimonio immobiliare.
Servizio 4	Concessioni e contratti cimiteriali.





CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Servizi di supporto – staff del sindaco

Ufficio di Gabinetto

C.so Italia, 72 - Tel. 0932 676386 – Fax 0932 624804

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 96 del 3 MAR. 2015

Prot. n. 14477 / Gab.

Ragusa, 23 febbraio 2015

Sig. Dirigente settore II, "Gestione risorse umane"

Sig. Dirigente settore III, "servizi finanziari e gestione economica del personale"

E p. c.

Sig. Segretario Generale

Sede

Oggetto: revisione del modello organizzativo – direttive.

Faccio seguito alle diverse interlocuzioni avute sull'argomento di cui in oggetto con tutti i dirigenti di settore per impartire ai titolari degli uffici in indirizzo, ciascuno secondo le competenze rivestite, le seguenti direttive:

Con deliberazione di Giunta Municipale n° 36 del 5 febbraio 2014 è stato approvato il modello organizzativo dell'ente che prevede, in conformità alle nomenclature stabilite dal ROUS, l'articolazione della macro-struttura organizzativa in 10 settori.

Dopo circa due anni di attività amministrativa, si avverte la pressante esigenza, al fine di rendere l'azione amministrativa ancora più efficace ed efficiente, di rivedere il disegno organizzativo configurandolo, sostanzialmente, sulla base delle seguenti esigenze e considerazioni.

Precisamente:

- In conformità agli obiettivi di PEG 2014, alla relazione del dirigente del settore II e alle indicazioni pervenutemi dai dirigenti di

sette è indifferibile dare urgente attuazione alla definizione di una "Stazione Unica Appaltante" che, ferme restando le infungibili competenze assegnate dalla legge ai R.U.P, gestisca con uniformità di giudizio, le numerose procedure, aperte, ristrette e negoziate oggi affidate ai vari settori. L'assolvimento di questi obblighi gestionali comporta inevitabilmente, valutati i carichi di lavoro e le inderogabili disposizioni di legge che assegnano al dirigente (e solo al dirigente negli Enti ove è stata istituita l'area della dirigenza) la presidenza del seggio o della commissione di gara, che le competenze relative alla complessa attività di gestione delle gare d'appalto siano incardinate all'interno di un settore autonomo. Questa soluzione, tra l'altro, ha l'indiscutibile pregio di evitare che una materia particolarmente complessa, intrisa di molteplici tecnicismi sia trattata da centri decisionali diversi con il rischio, già segnalato, di non garantire omogeneità di giudizio (per aspetti fondamentali quali, esemplificativamente l'ammissione/esclusione dalle gare, la revoca e/o l'annullamento di aggiudicazioni, la rescissione/risoluzione di contratti, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 39 del D.L. n. 90/2014) esponendo la P.A. ad un maggior numero di contenziosi, con l'inevitabile corollario del pagamento, in caso di soccombenza di onorari di difesa, spese di lite e anche di somme a titolo risarcitorio.

- Considerazioni non dissimili debbono farsi per l'attività gestionale (giuridica, dei processi di reclutamento, delle relazioni sindacali e degli istituti contrattuali, dell'applicazione coerente e uniforme delle norme sulla *performance* e sul merito), delle risorse umane che necessitano alla luce delle numerose e continue evoluzioni normative (farragginose e complesse, soprattutto se collegate ai numerosi, frequenti e sovente contraddittori vincoli di natura finanziaria in materia di turn-over) della individuazione di un settore ad hoc.
- Non meno importante la necessità di scindere tutte le competenze e attribuzioni oggi affidate al settore IV, introducendo nell'articolazione organizzativa un altro settore



tecnico al quale assegnare, le delicate materie relative all'edilizia privata e produttiva e alle autorizzazioni in materia di impiantistica pubblicitaria e al controllo del territorio in materia urbanistica ai fini dell'accertamento e della irrogazione delle sanzioni edilizie, con l'evidente scopo di ottenere, in un'area particolarmente significativa come quella dell'edilizia privata e produttiva, risposte della pubblica amministrazione certe, trasparenti e rapide.

- Merita di essere evidenziata, infine, nell'ambito della presente direttiva, la necessità di una valorizzazione delle competenze relative agli aspetti dell'organizzazione istituzionale, dell'innovazione tecnologica, informatica e digitale, strumenti essenziali per una moderna *governance* dell'Ente e per la piena espansione della trasparenza amministrativa e l'opportunità che l'Ufficio del Segretario Generale venga coinvolto, nel rispetto del ruolo di controllo assegnatogli dalla legge, nei processi di sintesi e di coordinamento delle attività dei vari uffici e di quelle intersettoriali nonché nelle attività di interazione con l'organismo di valutazione e con quello di supporto all'attività strategica dell'Ente.

Tutto ciò premesso e considerato, si invitano i dirigenti in indirizzo, ciascuno per la propria competenza a redigere una proposta di revisione del modello organizzativo (e di ogni altro atto conseguenziale) strutturato coerentemente alle premesse della presente nota, in linea con i vincoli stabiliti dalla normativa finanziaria.

Ragusa, 23 febbraio 2015



Il Sindaco

dr. ing. Federico Piccitto